

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI RELATIVO ALLA MOZIONE NO. 4258 DEL 28 SETTEMBRE 2023 DEGLI ON.LI RAOUL GHISLETTA (PS), DANILO BARATTI (I VERDI), SARA BERETTA-PICCOLI (INDIPENDENTE), EDOARDO CAPPELLETTI (PC), MATTEA DAVID (PS), DEMIS FUMASOLI (FA), MARISA MENGOTTI (I VERDI), TAMARA MERLO (PIÙ DONNE), DARIO PETRINI (PS), TESSA PRATI (PS), AURELIO SARGENTI (PS) E CARLO ZOPPI (PS), DAL TITOLO "METTIAMO FINE A PROMOZIONI, CONTRIBUTI E ASSISTENZA A FAVORE DELLO SVILUPPO, DEL COMMERCIO E DELL'UTILIZZAZIONE DI CRIPTOVALUTE PRIVATE"

--

All'Onorando
Consiglio Comunale
Lugano
2024

Lugano, 24 giugno

Onorevole Signora Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunale,

con la mozione no. 4258 i mozionanti – facendo riferimento al “Protocollo d’intesa per una collaborazione strategica” sottoscritto il 2 marzo 2022 da parte del Municipio e di Tether Operations Limited – chiedono in buona di mettere fine alla promozione di criptovalute private in atto dal 2022 da parte del Municipio previa modifica del Regolamento comunale della Città; in particolare invitano il Consiglio Comunale ad approvare la seguente modifica:

“TITOLO SETTIMO QUINQUIES

Art. 100 septies Politica economica

Il Comune di Lugano evita qualsiasi forma di promozione, contributo o assistenza a favore dello sviluppo, del commercio e dell'utilizzazione di criptovalute di aziende private .”

Con risoluzione municipale del 21 dicembre 2023 il Municipio ha licenziato all’attenzione del Consiglio Comunale il proprio preavviso sui contenuti della mozione che invita a respingere la mozione; preavviso che viene integralmente condiviso dalla Commissione della Petizioni, in buona sostanza per le principali ragioni:

- la tecnologia delle blockchain che è integrale all'impiego delle criptovalute ha un numero di *spin-off* molto interessante per quanto riguarda l'autenticazione dei documenti e delle comunicazioni digitali, nel miglioramento delle prestazioni di servizi.
- le criptovalute per loro stessa natura sono tracciabili, molto di più di altri metodi di transazione, proprio grazie alla blockchain che ne è la tecnologia chiave. Se volessimo vietare l'uso di qualunque sistema di transazione utilizzato da malintenzionati, dovremmo abolire qualunque forma di valuta contante e vietare il possesso di

qualsivoglia metallo prezioso o equivalente.

- ogni cittadino dispone dei propri beni in piena libertà e ha diritto a decidere quali mezzi impiegare per le proprie transazioni, quali servizi impiegare, quali iniziative prendere. Lo Stato esiste principalmente per garantire queste libertà e non per mettere i cittadini sotto curatela.
- la tecnologia delle blockchain è di grandissimo interesse a livello mondiale e attira attenzione su Lugano in occasione di congressi, conferenze, eventi ed altro porta senza dubbio benefici all'economia cittadina.
- sviluppare lo studio e l'applicazione di questa tecnologia e dei suoi *spin-off* è nell'interesse delle nostre istituzioni accademiche e di ricerca in quanto promuoverà nuove carriere e l'interesse dei giovani. In questo campo vale la pena tornare a chinarsi su quali agevolazioni possiamo offrire a chi desideri aprire la propria *start-up* tecnologica non solo in questo ambito.
- il progresso non si arresta: è inutile sognare di tornare al passato o discutere di irrealistiche moratorie. Possiamo esserne protagonisti o subirlo passivamente. Questo vale per la tecnologia della *blockchain*, per l'intelligenza artificiale, per le criptovalute e per tante altre innovazioni che cambieranno la nostra vita come l'ha cambiata l'avvento dei personal computer e del word wide web. Il genio non tornerà nella lampada, per fortuna.

Con il loro atto parlamentare no. 4258 i mozionanti pretendono, presentando argomenti ampiamente confutati, di interrompere un processo di evoluzione su cui globalmente non hanno alcun controllo. L'unica cosa che – con l'accoglimento della mozione – possono ottenere è tagliare fuori la Città dalla possibilità di esserne protagonista. Le criptovalute sono solo la punta di un iceberg tecnologico che ha notevoli applicazioni pratiche e queste applicazioni saranno realizzate in ogni caso. Noi dobbiamo decidere se vogliamo che siano realizzate anche qui o se, ancora una volta, dovremo vedere i nostri giovani fare le valigie per mancanza di opportunità e perdere i nostri cervelli a favore dell'estero.

Si può disquisire su una mancanza di trasparenza del Municipio al momento della stipula e firma del “Protocollo d'intesa per una collaborazione strategica” sottoscritto il 2 marzo 2022 da parte del Municipio e di Tether Operations Limited, e su questo punto esortiamo l'Esecutivo a comunicare con maggiore anticipo su questo genere di iniziative perché il Consiglio Comunale possa discuterne possibilmente con il supporto di esperti nel settore.

In relazione al “Plan B”, si propone al Municipio lo studio di un “Piano C”, ritenuto che - fatta salva l'utilità della tecnologia *blockchain*, - i commissari si chiedono “*abbiamo un progetto alternativo basato unicamente sugli spin-off nel caso siano decise limitazioni sull'uso delle criptovalute?*” L'ipotesi non è peregrina, i governi sono notoriamente molto pronti a varare leggi senza conoscenza del tema, basti l'esempio del governo Australiano che nelle sue leggi sul divieto della crittografia ha praticamente vietato l'insegnamento della matematica.

Sulla base delle considerazioni sopraindicate la Commissione delle Petizioni in invita le colleghe e colleghi On.li Consiglieri Comunali a voler

risolvere:

La mozione no. 4258 è respinta.

Con ogni ossequio.

COMMISSIONE
DELLE PETIZIONI
Zahra Rusconi, relatrice
Jean-Jacques Aeschlimann
Giovanni Albertini
Nicholas Marioli
Laura Méar - con riserva
Lorenzo Pianezzi
Petra Schnellmann